



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Cod. Ente: cnodg Cod. Registro: OUT
UO: Consiglio Nazionale dei Geologi
Prot.N. 0002043 del 03/07/2020
Rif.
Ordini Regionali dei Geologi

**All'Ordine dei Geologi della Basilicata
All'Ordine dei Geologi della Lombardia
All'Ordine dei Geologi della Puglia**

E, p.c.

A tutti gli Ordini Regionali dei Geologi

LORO INDIRIZZI

Roma, 03 luglio 2020

Oggetto: Circolare CNG 459/2020 - Comunicazione politica e propaganda elettorale per le elezioni degli organi dell'EPAP.

Egregi Presidenti,

mi vedo costretto a riscontrare le Vostre note relative all'oggetto, aventi sostanzialmente il medesimo tenore, e a tediare anche i Presidenti degli altri Ordini Regionali, da Voi coinvolti per conoscenza, senza nascondere altrettanto stupore e rammarico per i Vostri scritti.

Mi corre, innanzitutto, l'obbligo di precisare che è indiscutibile che rientrino tra le attribuzioni del Consiglio Nazionale quelle di intervenire, anche a seguito di segnalazioni, per garantire, a livello nazionale, il rispetto delle vigenti disposizioni normative concernenti la professione e per coordinare, allo scopo, le attività dei Consigli degli Ordini Regionali. Ferma restando la possibilità di non condividere le argomentazioni e le indicazioni riportate in un atto di indirizzo dello stesso Consiglio Nazionale (questo è il diritto tutelato dall'art. 21 della Costituzione, che è stato scomodato dall'Ordine della Lombardia), gli Ordini Regionali sono, quindi, tenuti ad attenersi ai suoi contenuti, salvo che siano inficiati da violazioni di legge. Ciò è quanto si evince chiaramente dalle disposizioni degli artt. 9 della Legge 112/1963 e 5 della Legge 339/1990.

Mi tocca, altresì, sottolineare che gli Ordini Regionali, così come il Consiglio Nazionale, sono deputati a svolgere le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge o da altre disposizioni; non possono, quindi, ritenersi legittimati ad arrogarsi compiti in mancanza di previsioni espresse contenute in queste ultime.

Per quanto attiene la specifica questione, fermo che sia il richiamo all'art. 4 della Legge 339/1990 sia il richiamo all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 103/1996 risultano pienamente pertinenti per l'individuazione delle competenze degli Ordini Regionali in materia previdenziale, debbo evidenziare che l'unica novità rilevante a seguito dell'istituzione dell'EPAP deriva dal fatto che lo statuto di tale ente previdenziale ricerca e promuove, agli scopi ivi indicati, ogni forma di

collaborazione e di attività con gli Ordini Territoriali delle categorie afferenti. Questa sarebbe stata l'unica collaborazione istituzionale che gli Ordini Regionali avrebbero potuto porre in essere con EPAP e non con le liste di candidati alle elezioni dei suoi organi.

Tanto chiarito sotto il profilo normativo, sono costretto a ricordare che lo scopo della circolare del Consiglio Nazionale in oggetto non poteva - e non può - essere altro se non quello di riportare agli Ordini Regionali le attribuzioni di spettanza, motivo per il quale è stato emanato un atto di indirizzo per tutti gli Ordini Regionali. Ciò senza entrare nel merito di scelte relative alla gestione dei rapporti con le singole liste dei candidati alle elezioni degli organi dell'EPAP da parte dei singoli Ordini Regionali, nel rispetto dell'istituzionalità che deve caratterizzare le rispettive azioni. Risulta, quindi, del tutto superfluo ed irrilevante quanto da Voi riportato in relazione ai rapporti intrattenuti dai singoli Ordini Regionali con dette liste elettorali e alla critica rispetto alla lista "EPAP Futura", in cui il Consiglio Nazionale non intende entrare, in quanto avente una rilevanza meramente politica e non istituzionale.

Sul punto devo solo rappresentare che la normativa vigente in materia di privacy, che pure viene richiamata nelle Vostre note, ha richiesto un intervento del Consiglio Nazionale rispetto all'utilizzo di indirizzi di posta elettronica contenuti nell'Albo da parte di alcuni Ordini Regionali per la indebita diffusione di materiale elettorale, che, invece, sulla base di quanto da Voi riportato, non pare aver coinvolto l'Ordine della Lombardia e della Puglia.

Devo, inoltre, informarvi, viste le deduzioni pervenute rispetto alle circostanze che avrebbero caratterizzato l'operato del Consiglio Nazionale, che la circolare di quest'ultimo ha costituito oggetto di una presupposta deliberazione del medesimo alla cui adozione non hanno partecipato, mediante astensione dal voto, i Consiglieri Alba e Giovine, cosicché alcun conflitto di interesse è configurabile.

In conclusione, debbo rilevare che il periodo emergenziale in cui si sono svolte le elezioni dell'EPAP, l'operato di quest'ultimo - che può essere soggetto a critica politica, ma giammai istituzionale - e la indiscutibile autonomia degli Ordini Regionali non sembrano giustificare in alcun modo le azioni intraprese da alcuni di questi ultimi, come pretestuosamente riportato nelle Vostre note. Restano, quindi, ferme tutte le motivazioni per cui gli Ordini Regionali debbano attenersi alle disposizioni normative vigenti come previsto nella circolare in oggetto.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
Francesco Peduto